

La fede... che dire, è la cosa più bella che una persona possa ricevere in dono. Quando parlo di fede, voglio innanzitutto distinguerla dalla religione, ben altra cosa.

Quando segui la religione, preghi, vai a messa, e segui la Parola di Dio solo perché Dio dice questo e quindi devi stare alle regole cui tutti i veri cristiani sottostanno. E questo era il modo in cui vivevo anch'io la mia fede in Cristo fino a qualche anno fa. Direi un modo che non porta molto frutto, che ti "obbliga" a fare certe cose perché appunto devi seguire determinati comportamenti, ma è un modo che diventerà, seppur inconsciamente, un peso. Avere fede in Gesù invece non significa sentire il peso di essere cristiani, ma tutt'altro, e questo l'ho sperimentato piano piano durante il corto cammino di fede che ho iniziato seriamente circa tre anni fa.

La Fede con la F maiuscola, ti porta prima di tutto a sentirti amato dal Signore di un amore infinito, di conseguenza ad amarlo, a credere in ciò che Lui è veramente, e a fidarsi di Lui. È proprio questo amore incondizionato che ti farà sentire la necessità di instaurare una relazione con Lui, così come si cerca una relazione con la persona che si ama, e questa relazione altro non è che preghiera, che celebrare l'Eucaristia la domenica, partecipando ogni volta all'attuale Sacrificio Pasquale, in cui il Signore si rende presente realmente con il suo Corpo e Sangue nel pane e nel vino consacrati, facendosi nostro cibo e bevanda per la nostra salvezza eterna, unendoci a sé e tra noi, così da costituire una "cosa sola". E cosa c'è di più grande di questo per poter essere uniti a Lui, se non diventando una cosa sola con Lui? E che prova più certa potrebbe esserci per capire l'amore che ha per ciascuno se non il sacrificio che compie ogni volta, dando la sua vita, ma ancor di più quella di suo figlio per noi?

Ecco, la Fede ha quindi cambiato il mio modo di relazionarmi a Lui, di vivere la messa, ma soprattutto ha cambiato il mio sguardo sul prossimo e sulla vita che vivo tutti i giorni. Dio riempie le mie giornate, ogni occasione è buona per riconoscere la sua presenza in quello che mi si presenta, e soprattutto ogni momento è valido per vivere la vita in pienezza.

Perché solo con Gesù sono riuscita a ricevere quella pienezza che placa il cuore di ogni uomo dalla ricerca continua di soddisfazioni, di piaceri, di bellezza.

Solo diventando piena del suo amore sono riuscita a ricevere quella pace che solo Lui può darti e che ti fa bastare tutto, bloccando l'ostinata rincorsa a qualcosa che possa dissetarti in continuazione.

Come ha detto papa Giovanni Paolo II

"In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità;

è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate;

è Lui la bellezza che tanto vi attrae;

è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso;

è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita;

è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare"

È veramente Gesù l'unica Verità che può riempire l'uomo di questa certezza, di un senso che senza ombra di dubbio ha il sapore di quella Verità che l'uomo cerca ogni giorno nella sua vita.

Con Gesù nella mia vita sono riuscita a vedere e a sorprendermi ogni giorno di tutta la bellezza che mi circonda, e a riconoscere che la mia vita è costernata di doni.

Per questo penso di essere una ragazza davvero fortunata, sono circondata da tantissime persone che il Signore mi ha messo accanto e attraverso le quali mi ama ogni giorno, prendendosi cura di me concretamente, attraverso cui io posso amare Lui, presente in ciascuno di noi, ma soprattutto persone che a mia volta io stessa, mettendo Dio al primo posto, riesco ad amare in modo più autentico, di un amore come il Suo, disinteressato e gratuito. È una cosa che, pur risultandomi ancora difficile in alcune circostanze, con Dio sto imparando piano piano e sto capendo quanto è vero che ci sia più gioia nel dare che nel ricevere.

Con tutto ciò non voglio dire che la mia vita sia priva di sofferenza. Come ogni essere umano sulla Terra, anch'io soffro.

Ma la vera rivoluzione che il Signore ha fatto nella mia vita è stata anche questa, vedere una bellezza disarmante nella sofferenza stessa.

Bellezza perché è proprio in questi momenti che sento il Signore vicino più che mai, quel Gesù che proprio lì si fa presente per caricarsi di tutte le tue sofferenze, e quel Gesù che è l'unico che potrà mai capire qualsiasi dolore tu possa vivere, semplicemente perché l'ha già vissuto e perché, per tirarti fuori da quel buio, deve raggiungerti proprio lì.

Non solo Gesù si carica delle tue sofferenze, ma allo stesso tempo tu stesso puoi farti più vicino a Lui, al mistero della sua Passione, e al suo dolore sofferto per la nostra salvezza, ed è proprio in quei momenti che possiamo capire, anche se solo in piccolissima parte, quanto Gesù abbia dato per noi, solo per noi.

Quindi per concludere, anche se avrei davvero tantissime altre cose da dire, la Fede e di conseguenza l'Amore con la A maiuscola, sono il dono più grande che un uomo possa ricevere. Lo possiamo ricevere tutti, basta essere disposti a togliere dal centro la nostra persona per lasciare spazio a qualcosa di più grande, essere disposti ad aprire il nostro cuore e avere l'umiltà di chiedere al Signore con perseveranza, anche quando potremmo non capire, questo grande dono.

“Ama la vita più della sua logica, solo allora ne capirai il senso”.. con Dio bisogna partire proprio da qui, amare e fidarsi nonostante non se ne capisca il senso, solo allora si capirà quanto invece sia grande e pieno questo senso. E questo è proprio vero. Le cose più belle che il Signore mi ha fatto comprendere, le ho capite soltanto dopo essermi fidata nonostante inizialmente andassero contro una logica razionale, contro ogni senso del mondo.

Poi come tutte le cose, che se trascurate inevitabilmente vengono meno, c'è comunque bisogno di volontà e di grande costanza per tenere accesa questa luce che illumina la vita ogni giorno (come una piccola fiamma, basta una folata di vento per spegnerla). L'unico modo per farlo, è pregare. Mai come in questo periodo ho capito quanto sia davvero importante pregare. Da soli o con le nostre sole forze non andiamo da nessuna parte ma anzi, rischiamo soltanto di perderci e di farci del male.

Detto ciò, io penso di avere ancora molta strada da fare in questo cammino.

Ringrazio il Signore per avermi dato la possibilità di iniziarlo e per tutto ciò che mi sta dando e donando ogni giorno, in particolare per tutte le persone che in modo davvero provvidenziale ha la cura di farmi incontrare, attraverso le quali mi ricorda ogni volta di non abbandonarmi mai.